



COMUNICATO STAMPA

I DATI DEL 3° TRIMESTRE 2020

LA CONGIUNTURA ECONOMICA E GLI EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19

L'ANDAMENTO BENEFICIA DELLA PARZIALE RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DURANTE L'ESTATE MA È GRAVATO DALLE PROSPETTIVE SUL PROSSIMO FUTURO

Nel terzo trimestre di quest'anno, gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sulle attività economiche sono stati piuttosto contenuti e i dati riferiti all'indagine congiunturale del periodo luglio-settembre – curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento – mettono in evidenza una situazione di recupero, rispetto ai trimestri precedenti, che però interessa in maniera molto differenziata i vari comparti economici.

La ripresa è abbastanza significativa per i **servizi alle imprese** (+4,0%), che crescono anche a causa di una maggiore richiesta determinata dall'emergenza (pulizia, sanificazione), per il **commercio all'ingrosso** (+2,0%) e per le **costruzioni** (+1,6%). Il **manifatturiero** e il **commercio al dettaglio** presentano una dinamica stagnante (-0,3%), mentre continuano a soffrire i **trasporti** (-3,8%), a causa della diminuzione dei traffici oltrefrontiera. Tra i settori più colpiti dall'emergenza figura il comparto **ricettivo**, che perde complessivamente il 20,4% del fatturato a causa dell'andamento ancora non soddisfacente del mese di luglio e della riduzione delle presenze straniere, compensata solo in parte da una crescita di quelle nazionali nel mese di agosto. Male anche **bar-ristoranti** (-17,5%), settore che in parte dipende dalle presenze turistiche, e **attività sportive e di intrattenimento** (-24,3%). Meno negativa, ma pur sempre significativa la perdita del comparto dei **servizi alla persona** (-10,3%).

Complessivamente, nel trimestre considerato si registra una variazione di **fatturato** del -3,3%.

Per quanto riguarda la domanda interna da fuori provincia, si riscontra una ripresa moderata, mentre continuano a contrarsi le **esportazioni** (-2,9%), seppur su valori più contenuti rispetto a quelli dei mesi precedenti.

Dal punto di vista **occupazionale**, considerando la proroga a marzo 2021 del blocco dei licenziamenti, i dati non sono ancora particolarmente indicativi della situazione di crisi. Il mancato rinnovo dei contratti a termine e le mancate assunzioni programmate incidono sensibilmente sui settori più colpiti dalla crisi (alberghi, ristoranti-bar, attività sportive, servizi alla persona), con riduzioni degli addetti su base tendenziale che si aggirano attorno al 10%. Per tutti gli altri settori la variazione è complessivamente prossima allo zero, con un incremento degli addetti presso il comparto dei servizi alle imprese.

Dal punto di vista finanziario, il 34,6% delle imprese non ha incrementato il **debito** per far fronte alla crisi, il 30,6% lo ha aumentato solo leggermente (fino a +5%), il 25,9% abbastanza (da +5 a +25%), mentre solo il 9,3% si è indebitato di molto (oltre +25%).

Come avvenuto nei trimestri scorsi, anche in questa rilevazione è stata data la possibilità agli imprenditori di indicare quali sono i **principali ostacoli** che ritengono di dover affrontare negli ultimi mesi del 2020. Dalle testimonianze emerge la consapevolezza di dover agire in un contesto di crescente incertezza, che non dipende solo da fattori economici contingenti e da restrizioni sociali soggettive – che incidono negativamente sui consumi e sull’operatività dell’impresa – ma anche dal mutevole quadro normativo, che dovrebbe definire se, e con quali modalità, sia possibile gestire l’attività economica in una situazione di emergenza. Su tutte, però, la maggiore preoccupazione riguarda l’eventualità che venga imposto un nuovo *lockdown* generalizzato.

“Con la conclusione dell’indagine del terzo trimestre – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – è possibile fare una stima dei primi nove mesi del 2020, che registrano una contrazione del fatturato complessivo pari a -10,5%. Si tratta di un dato allarmante che, purtroppo, non è destinato a migliorare, visti i pesantissimi risvolti provocati dalle chiusure e dalle restrizioni che le nostre imprese sono attualmente obbligate a sopportare per il riacutizzarsi dell’emergenza”.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare l’Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, telefonando allo 0461-887330 oppure inviando un’e-mail all’indirizzo studi@tn.camcom.it

Trento, 3 dicembre 2020